

Martiri alla Sella dell'Oca Gussago sfoglia pagine di sangue e libertà

Il 27 ottobre 1944 il partigiano della 122esima Brigata Garibaldi Santo Moretti, ex carabiniere, fu ucciso in uno scontro a fuoco con le camicie nere capeggiate da Ferruccio Sorlini lungo il sentiero che dall'abitato di San Vigilio di Concesio conduce alla chiesa e al seminario dei Camaldoli. Due suoi compagni di lotta, il ventenne di Chiari Mario Bernardelli e il diciannovenne di Iseo Giuseppe Zatti, furono fatti prigionieri e torturati dai fascisti nella caserma della Stocchetta. Ricondotti sul luogo della battaglia, vennero fucilati e abbandonati senza sepoltura all'altezza della Sella dell'Oca, nelle montagne tra Gussago e Brione. Carlo Grossi, detto «Balilla», si salvò ma restò cieco, mentre l'amico Francesco Guerini, di Marone, riuscì a tornare vivo dalla deportazione nel lager di Mauthausen. A settantuno anni dall'avvenimento, l'Anpi di Gussago, in collaborazione con il Comitato Unitario Antifascista Permanente, organizza due eventi culturali e commemorativi. ALLE 20.30 nella Sala Civica Togni, l'assessore alla Cultura Paolo Ricci presenterà il volume «Antifascisti e Partigiani a Gussago», scritto da Guerino Dalola, con la collaborazione di Alessandro Barzani. Alla serata partecipano l'assessore alla Casa della Loggia Marco Fenaroli e lo storico della Resistenza Andrea Andrico. L'evento è abbinato a una mostra fotografica dedicata ai «volti» dei partigiani che combatterono tra le colline del paese. Tra questi sono ancora in vita il novantenne Aldo Galelli e la 75 enne Rosi Romelli, la «partigiana più giovane d'Italia». Domani, alle 8,45, l'Anpi si ritroverà a San Vigilio, all'angolo tra via Quarone e via Cottinelli, per deporre, assieme al sindaco di Concesio Stefano Retali, una corona di alloro sulla lapide che ricorda il sacrificio di Moretti. Alle 9.30 la cerimonia si sposterà oltre il Colle della Stella per raggiungere, alla Sella dell'Oca, dove Zatti e Bernardelli vennero fucilati. Alle 10.30 verrà celebrata la messa. Il discorso commemorativo è affidato a Luigina Boemi, presidente dell'associazione «Eugenio Levi». La giornata proseguirà poi con lo spiedo all'Osteria Da Cico a Brione. DAVIDE VITACCA



La commemorazione alla Sella dell'Oca dello scorso anno